

Comunicato stampa

Sant'Antonio Abate / AR Industrie Alimentari / riorganizzazioni operaie

LICENZIATI AR: NASCE IN ASSEMBLEA IL 'GEMELLAGGIO' CON GLI OPERAI DELLA FIAT DI POMIGLIANO

UN MESE DI TEMPO PER RIORGANIZZARE LA LOTTA CONTRO GLI 'AFFAIRE' DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI A DISCAPITO SOCIALE MESSI IN ATTO DALLA MULTINAZIONALE AMERICANA DELL'AUTO E DA QUELLA GIAPPONESE DELLA 'PUMMAROLA'

IN PREPARAZIONE IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE COMUNI (AR / FCA) CHE SARA' PRESENTATO NELL'ASSEMBLEA DEL PROSSIMO 1° MAGGIO A POMIGLIANO

L'assemblea svolta stamattina nella affollata sala della Biblioteca Comunale di Sant'Antonio Abate è stato un importante momento di 'riorganizzazione operaia'.

*“Quando il debito pubblico è dato per 600 milioni di euro dal malaffare delle grandi opere infrastrutturali, per altri 600 milioni dall'evasione fiscale, e i restanti 1000 miliardi li accumulano le cosche trasversali stile 'mafia capitale' diffuse su tutto il territorio nazionale; quando le istituzioni calcolano nel PIL pure l'economia criminale e quando a ciò si aggiunge il multimiliardario business degli aiuti di Stato a 'perdere' alle imprese private”... ha dichiarato **Vittorio Granillo** dell'esecutivo nazionale di Slai cobas ...” allora tocca ai lavoratori darsi da fare, specialmente quando le politiche industriali nazionali le fanno le multinazionali al posto del governo: e la FCA a Pomigliano e la AR di Sant'Antonio Abate sono l'emblema delle cause che stanno precipitando lavoratori e cittadini in un disastro simile a quello Greco.”*

L'assessore comunale ai lavori pubblici **Antonio Criscuolo** (presente con l'assessore all'urbanistica avv. **Bruno Mercurio**) ha dato la *“piena disponibilità della giunta a collaborare coi lavoratori ed il sindacato per le iniziative che si decideranno a tutela dei posti di lavoro”*.

Maria Rosaria Falanga ed **Arcangelo Fele**, gli avvocati che stanno patrocinando in giudizio i lavoratori, hanno sottolineato *“la pianificazione negli anni dei licenziamenti e la complicità degli accordi sindacali man mano recepiti da progressivi atti istituzionali ai vari livelli nonché la contraddizione del lavoro in appalto alle cooperative in contemporaneità dei licenziamenti”*.

Mara Malavenda, coordinatrice nazionale del sindacato di base: *“quello che sta succedendo ai licenziati AR e alla Fiat è un evidente tassello di quella politica di privatizzazioni e saltellamento industriale (e non solo) inaugurata nel '96 dal 1° governo Prodi e poi fatta propria dai vari governi, da Berlusconi fino a Renzi. Tutti quanti insieme hanno contribuito alla desertificazione industriale ed alla precarizzazione sociale in Italia. Gravi ed oggettive appaiono le complicità e le omissioni istituzionali ad ogni livello, sia governativo che regionali, sui finanziamenti pubblici 'senza alcun vincolo' rilasciati alle aziende in assoluta mancanza degli obbligatorî programmi e controlli opportuni atti a consentire il 'ritorno alla collettività' in termini di utilità, valori e fini sociali delle corrispettivo economico investito dallo Stato”*

TUTTI SAPEVANO E TUTTI HANNO NASCOSTO FINO AI LICENZIAMENTI DEI LAVORATORI

E' DAL 2002 CHE AR ED ISTITUZIONI AVEVANO 'COMBINATO' IL DISASTRO INDUSTRIALE (VEDI ALLEGATI: 'DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE PUGLIA E BOLLETTINO REGIONE PUGLIA DEL 9 DICEMBRE 2008) PREVEDENDO SCIENTEMENTE LA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN CAMPANIA E LA TRASLAZIONE DEI MACCHINARI NEL NUOVO STABILIMENTO DI FOGGIA!